

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1122

Integrazione DGR n.524 del 29/03/2021. Approvazione indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da OdV, ApS e Fondazioni di TS e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività effetto disposizioni legate alla pandemia da COVID-19.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS", confermata dalla Dirigente del Servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione e dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

PREMESSO che:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "Codice del Terzo settore" si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;

- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, recante " Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, e, segnatamente, l'articolo 67, il quale dispone per l'anno 2020 l'incremento di 100 milioni di euro della seconda sezione del fondo di cui al già menzionato articolo 72 del decreto legislativo n.117/2017, al fine di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19;
- il D.M. n. 93 del 7.08.2020, registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806, ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse disposte ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12.03.2020, stanziando per la Regione Puglia euro 2.617.897,00, stabilendo al contempo che il per il loro trasferimento non è necessaria la sottoscrizione di un ulteriore accordo di programma e che **possono (art. 5) "accedere alle risorse in questione le Fondazioni di terzo settore, per le quali il requisito dell'iscrizione si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS"** ;
- il D.M. n. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 è intervenuto con modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020;
- tra questi indirizzi particolare rilievo assume la condizione specifica legata all'emergenza epidemiologica conosciuta dal Paese in questi mesi, rispetto alla quale le organizzazioni del Terzo Settore da una parte hanno profuso un grande sforzo per contribuire ad alleviare le difficoltà delle persone più fragili, soprattutto nell'ambito sanitario e sociale, dall'altra hanno subito le conseguenze della sospensione delle attività, legate alle esigenze di contenimento del contagio, soprattutto nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e più in generale nelle attività di socializzazione;
- il D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla Corte dei conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;
- l'art. 7 dello stesso D.M. n. 9 stabilisce che "in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse

del Fondo e alle altre risorse di cui all'articolo 73 del Codice, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o fondazioni del Terzo settore, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per l'anno 2020, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Per le fondazioni, per il medesimo anno, il requisito si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha adottato

- la Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- il Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- la Legge Regionale n. 3/2016 istitutiva del Reddito di Dignità;
- la Legge Regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione";
- la Del. G.R. n. 2274 del 27 dicembre 2017 di approvazione del Programma "PugliaSocialeIN" per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale;
- la Legge Regionale n. 25/2018 "Disciplina delle associazioni Pro loco";
- l'Atto Dirigenziale n. 633 del 15 ottobre 2018 relativo all'adozione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di Programmi Locali per l'implementazione di attività di interesse generale, promossi da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale in attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione Puglia 27.12.2017 – art. 72 D.Lgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- la Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017 di approvazione del Piano Operativo in attuazione dell'Accordo di programma Stato-Regione Puglia del 27.12.2017;
- l'Atto Dirigenziale n. 114 del 15/02/2019 Approvazione Linee guida per la gestione contabile e la rendicontazione dei progetti ammessi a cofinanziamento regionale;
- la Del. G.R. n. 524 del 29/03/2021 di approvazione degli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0;
- la Del. G.R. n. 922 del 16/06/2021 "D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma. V annualità".

PRESO ATTO CHE:

- la Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021, pur avendo correttamente annoverato tra le fonti di finanziamento quelle derivanti dai D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, il D.M. n. 93 del 7.08.2020, il D.M. 156/2020, per mera omissione materiale, nell'allegato programma regionale non sono contemplate tra i beneficiari delle misure in esso previste, le Fondazioni di terzo settore comprese negli stessi decreti;
- in detti decreti si specifica che per le Fondazioni "il requisito dell'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo Settore si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS";
- la Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 annovera tra i beneficiari del Programma di futura pubblicazione:
 - **organizzazioni di volontariato (ODV)** iscritte al Registro regionale ai sensi della LR 16 marzo 1994, n. 11 o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo;
 - **associazioni di promozione sociale (APS)** iscritte al Registro regionale ai sensi della LR 18 dicembre 2007, n. 39 o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo.
 - **associazioni di promozione sociale con sede in Puglia non iscritte nel registro regionale ma**

iscritte nel registro nazionale di cui all'art. 7 della L. 383/2000 in qualità di enti affiliati, con autonomia statutaria o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo.

RICONOSCIUTO che per mera omissione materiale, nell'allegato programma regionale non sono contemplate tra i soggetti proponenti delle misure in esso previste le "Fondazioni di terzo settore".

Ritenuto pertanto necessario integrare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale includendo le Fondazioni di Terzo Settore e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19.

Dato atto che con successivo provvedimento a firma del Dirigente della Sezione Inclusione Attiva e Innovazione, si procederà all'approvazione dell'Avviso Pubblico di finanziamento completo dei relativi allegati.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- integrare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29 marzo 2021 PugliaCapitaleSociale 3.0 del valore complessivo di € 8.626.880,00, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, includendo le Fondazioni di terzo settore e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. d).

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di integrare gli Indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a

- sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale includendo tra i soggetti proponenti le “Fondazioni di Terzo Settore”;
3. Di dare atto che il paragrafo 4 del Programma allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 va integrato con: “Fondazioni di Terzo Settore”, per le quali il requisito dell’iscrizione al RUNTS si intende assolto attraverso l’iscrizione all’anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
 4. Di riepilogare i “Soggetti proponenti” di cui al paragrafo 4 del Programma regionale allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29 marzo 2021 come di seguito:
 - **organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte al Registro regionale** ai sensi della LR 16 marzo 1994, n. 11 o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo;
 - **associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro regionale** ai sensi della LR 18 dicembre 2007, n. 39 o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo;
 - **associazioni di promozione sociale con sede in Puglia non iscritte nel registro regionale ma iscritte nel registro nazionale** di cui all’art. 7 della L. 383/2000 in qualità di enti affiliati, con autonomia statutaria o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo;
 - **fondazioni di terzo settore** per le quali il requisito dell’iscrizione al RUNTS si intende assolto attraverso l’iscrizione all’anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
 5. Di approvare detta integrazione agli Indirizzi operativi per la predisposizione dell’Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0.
 6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di provvedere all’adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento.
 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS: SERENELLA PASCALI

La Dirigente di Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l’innovazione: SILVIA VISCIANO

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione: ANTONIO MARIO LERARIO

*Il Direttore, ai sensi dell’art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “WELFARE”: VALENTINA ROMANO

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L’ASSESSORA AL WELFARE: Rosa BARONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di integrare gli Indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale includendo tra i soggetti proponenti le Fondazioni di Terzo Settore;
3. Di dare atto che il paragrafo 4 del Programma allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 va integrato con: *"Fondazioni di Terzo Settore"*, per le quali il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
4. Di riepilogare i "Soggetti proponenti" di cui al paragrafo 4 del Programma regionale allegato alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29 marzo 2021 come di seguito:
 - **organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte al Registro regionale** ai sensi della LR 16 marzo 1994, n. 11 o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo;
 - **associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro regionale** ai sensi della LR 18 dicembre 2007, n. 39 o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo;
 - **associazioni di promozione sociale con sede in Puglia non iscritte nel registro regionale ma iscritte nel registro nazionale** di cui all'art. 7 della L. 383/2000 in qualità di enti affiliati, con autonomia statutaria o iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore quando attivo;
 - **fondazioni di terzo settore** per le quali il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
5. Di approvare detta integrazione agli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0.
6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO